

VisualGest: Variazioni, controlli o integrazioni con la rev. 122b del 20/01/2019

RELATIVI ALLA FATTURAZIONE ELETTRONICA

Introduzione fattura:

- Nel caso sia necessario creare per una fattura un file XML con un numero diverso è ora possibile modificare il campo "XML n." indicando un nuovo numero non ancora assegnato ad alcuna fattura. Questo risulta utile per il caricamento dei file XML su portali che in caso di errore non permettono di ricaricare lo stesso file corretto.
- In fase di **uplicazione** di una fattura (*Operatività > Introduzione fatture > duplica sostituisci fatture*) il numero XML viene ora azzerato mentre in caso di **sostituzione** è importante ricreare l'XML in quanto l'originale riporta il numero della fattura di partenza.
- L'Imposta di Bollo (2 €) sulle fatture con specifici importi "Non Imponibili" o "Esenti" da IVA superiori ai limiti di legge (77,47€) da assolvere ora in modo virtuale, non sempre veniva calcolato e/o riportato correttamente nel file XML.
- L'eventuale Ritenuta d'Acconto non viene applicata sugli importi "Esenti art. 15"

Anagrafica Ditta:

- Nuovo percorso di creazione dei file XML per eventuale distinzione tra fatture B2B-B2C e B2G
- Aumentata la lunghezza dei campi: "Denominazione" , "E-mail"

Introduzione Vettori: Nuova maschera con Partita IVA e altri dati fiscali del vettore.

Nuovi controlli o aggiunte nella Creazione XML:

- Nel caso di pagamento con Ricevuta Bancaria (Tipo pagamento ministeriale 12) vengono passati all'XML anche ABI e CAB.
- Con trasporto a mezzo vettore obbligo di valorizzazione della Partita IVA del vettore e del numero colli (tolto obbligo di indicazione dell'aspetto dei beni).
- I campi Telefono e Fax presenti nell'Anagrafica Ditta, se più lunghi di 12 caratteri, vengono troncati per adeguarli ai parametri ministeriali.
- Alle righe automatiche create dalla fatturazione (per esempio "Ns. conferma d'Ordine") senza "TipoIVA" e "CodiceIVA" vengono automaticamente assegnati "TipoIVA" e "CodiceIVA" con i dati di una riga valorizzata.
- Viene ora segnalato se nel codice pagamento il n. di scadenze è a "0"; continuando l'XML verrà creato senza le informazioni relative al pagamento (importo, scadenza, ecc.).
- Negli automatismi di magazzino è possibile disattivare che la colonna "Codice" venga riportata nel file XML.
- Se l'automatismo rimane attivo vengono passati all'XML al nodo <CodiceTipo> l'eventuale valore del campo "Alfanumerico1" dell'articolo oppure la costante "NostroCodice" se il campo "Alfanumerico1" è vuoto. Questa funzione è necessaria per la vendita di Carburanti.
- È possibile assegnare alla colonna "Matricola" una diversa denominazione (per esempio per la gestione del "Lotto" nel file di configurazione inserire: Nome colonna matricola = Lotto).
- Eccezionalmente per qualche fattura complessa con molti DdT la creazione dell'XML generava un errore di RunTime 91.

Si ricorda inoltre che:

- Non è possibile utilizzare il simbolo dell'Euro (€) all'interno della descrizione delle fatture.
- Non è possibile utilizzare simboli nel codice articolo (esempio il simbolo dei gradi °); evitare quindi di usare tutti i caratteri speciali "riservati" all'XML come la "&"; in linea di massima è

consigliato usare numeri e lettere perché altri caratteri speciali: "" (virgolette), ' (apostrofo), < (minore), > (maggiore) generano errore in fase di controllo del file da parte dell'SDI.

- Per la creazione delle fatture elettroniche di clienti esteri il "Codice destinatario" va valorizzato con "XXXXXX" e nell'anagrafica del Cliente estero è obbligatorio indicare il CAP di 5 cifre (oppure "00000" in assenza) e la Provincia valorizzata con la sigla della Nazione.
- Se vengono emesse **Note di Accredito** si ricorda che la creazione degli XML nella maschera Stampa > Fatturazione > Fatture è riservata alle **Fatture**, le note di accredito hanno la loro maschera di stampa specifica; si possono comunque creare direttamente dall'introduzione.
- Nel caso di fattura con **Ritenuta d'acconto** è necessario indicare nell'Anagrafica del Cliente la lettera corrispondente alla Causale di pagamento della ritenuta stessa come dalla tabella dal Modello 770 (chiedere eventualmente al commercialista).
- Nel caso di clienti **Privati** (che hanno solo il codice fiscale e sono senza Partita IVA) è necessario lasciare il prefisso nazionale (IT) nel campo prima della Partita IVA.
- La scelta sulla modalità di ricezione effettuata dal cliente presso il sito dell'Agenzia delle Entrate ha priorità su qualsiasi altra scelta e indicazione sull'XML. L'SDI invierà le fatture sempre al dato che ha configurato nello spazio web dell'Agenzia e non considererà l'eventuale dato comunicato a un fornitore. Quindi una fattura può essere emessa con solo i 7 zeri relativi al Cod. Destinatario e sarà sempre disponibile sul sito dell'Agenzia delle Entrate.

RELATIVI ALLA CONTABILITÀ

Liquidazione periodica IVA: veniva erroneamente riportato nel file XML il metodo utilizzato nel calcolo dell'acconto IVA anche nel caso l'acconto stesso non fosse valorizzato.
